

Da parrucchiere di George Clooney a titolare di un salone bio a Treviso

Abbiamo incontrato Ivan Zuliani per ripercorrere il suo affascinante percorso, dal salone esclusivo dell'alta moda milanese alla scoperta della cura naturale dei capelli.

Treviso – Il film *Il diavolo veste Prada* offre un quadro abbastanza preciso del mondo a cui un tempo apparteneva il parrucchiere italiano Ivan Zuliani, oggi residente a Treviso. Tra lusso, moda e le esigenze di una clientela internazionale, imparò il mestiere nel cuore di Milano, in uno dei saloni più rinomati d'Italia, per il quale l'azienda Wella era uno dei principali fornitori e partner commerciali. Tagliò i capelli a George Clooney, Raoul Bova, Richard Gere, Frank Sinatra, Loredana Bertè e Monica Bellucci, entrando così in un mondo in cui l'apparenza e la perfezione facevano parte della quotidianità.

In un'intervista con Südtirol News, Ivan ci racconta come proprio lui, che per anni aveva costruito la propria carriera nel mondo della moda e dello spettacolo italiani, finì per voltare le spalle al classico business del lusso, aprendo una nuova attività a Treviso. Oggi, al centro del suo lavoro non ci sono più prodotti chimici ad alte prestazioni, bensì ingredienti di origine vegetale e biologica.



La ricerca disperata di un lavoro e l'incontro con il “parrucchiere delle dive”

La sua carriera iniziò negli anni Ottanta, quando Ivan aveva appena 19 anni ed era alla disperata ricerca di un lavoro. In precedenza aveva lavorato in un piccolo salone di parrucchiere in provincia di Milano, dove c'erano solo lui e il proprietario. Poi arrivò la disoccupazione e, nonostante i numerosi tentativi, continuò a ricevere un rifiuto dopo l'altro.

“Erano gli anni del baby boom in Italia e la concorrenza era enorme. Ero disoccupato ormai da tre mesi e, a un certo punto, arrivai perfino a pensare che forse il problema fosse il fatto di non essere particolarmente bello”, racconta oggi Ivan con un sorriso.

Un giorno incontrò Rolando Elisei, un'icona nel mondo del lusso e considerato una delle figure più influenti della moda italiana del XX secolo. In qualità di parrucchiere di numerose donne famose, aveva raggiunto uno status quasi leggendario ed era conosciuto nella storia della moda italiana come “il parrucchiere delle dive”.

Mentre gli altri volevano sapere cosa sapesse fare quel giovane alle prime armi, Elisei aveva un approccio diverso.

“Non voleva sapere che cosa fossi capace di fare: aveva la capacità di sviluppare il potenziale delle persone. All’epoca mi disse semplicemente: “Seguimi”. E così iniziò un nuovo capitolo della mia vita”, racconta Ivan.

All’improvviso entrò a far parte di un mondo che fino ad allora gli era stato completamente estraneo. Il salone era frequentato da personalità del mondo politico, istituzionale, della moda e del cinema. Nomi celebri, clienti esclusivi e il pettegolezzo quotidiano sui personaggi famosi entrarono improvvisamente a far parte della sua routine lavorativa. Molti frequentavano il salone anche solo per il pettegolezzo che vi circolava.

“La mia quotidianità era proprio come nel film *Il diavolo veste Prada*”, ricorda il parrucchiere.

Dopo alcuni anni, Ivan cominciò a chiedersi se ciò che stava vivendo fosse il massimo che la vita potesse offrirgli. Si interrogava su cosa ci fosse dietro quei capelli e quelle acconciature sempre perfette e su quale fosse il prezzo di quella perfezione per le persone e per l’ambiente. Inoltre, i ritmi frenetici del settore, le lunghe giornate lavorative e la pressione costante gli facevano dubitare della possibilità di costruire, in futuro, una vita familiare.

Decise, allora, di cambiare radicalmente la sua vita. Lasciò Milano e si trasferì a Treviso, dove vivevano alcuni suoi familiari. Diede vita al suo salone, “Bio Parrucchieri Treviso”, basandosi su un nuovo modo di concepire il proprio mestiere. Anche dal punto di vista personale adottò un cambiamento importante, diventando completamente vegetariano. Oggi, il suo salone offre soprattutto una vasta gamma di prodotti biologici per la cura dei capelli e tinture vegetali, realizzati da un’azienda di Villorba, in provincia di Treviso, che produce esclusivamente cosmetici biologici e a chilometro zero. Questo cambiamento richiese molto coraggio e il successo, all’inizio, non era affatto scontato.

“Nel 2018 arrivai persino a pensare di chiudere l’attività perché le cose non andavano particolarmente bene. All’epoca la sensibilità verso l’ambiente e l’utilizzo di prodotti naturali erano molto meno diffusi di oggi. La pandemia ha portato anche una nuova consapevolezza a riguardo. Oggi sempre più persone sono felici di poter ricorrere a delle alternative”, sottolinea l’ex parrucchiere delle star.

Interessante è anche la risposta di Ivan alla domanda se oggi abbia completamente rinunciato all’uso di prodotti chimici nel suo salone.

“Non voglio demonizzare la chimica. Mi permette di continuare a essere creativo nel mio lavoro”, sottolinea.

Ancora oggi segue i trend del momento per rimanere aggiornato dal punto di vista professionale. “Se, per esempio, arriva una donna dopo una separazione che desidera un look completamente nuovo, con i preparati vegetali non posso ottenere gli stessi risultati che posso raggiungere con i prodotti chimici”, spiega.

Per Ivan si tratta soprattutto di una questione di consapevolezza: due sostanze singolarmente biodegradabili possono produrre, una volta combinate, un effetto le cui conseguenze andrebbero valutate con attenzione, secondo lui. Offre quindi entrambe le soluzioni, utilizzando i prodotti in modo consapevole.

“Anni di tinture danneggiano inevitabilmente i capelli. Molte clienti rimangono sorprese quando scoprono che le nostre tinture vegetali non sono soltanto un’alternativa, ma possono anche rigenerare completamente i capelli”, sottolinea il parrucchiere.

A volte il suo passato torna a farsi sentire, perché il suo nome continua a circolare nel mondo delle star. Anche quando la sua attività a Treviso era ormai ben consolidata, di tanto in tanto lasciava per qualche giorno il suo team, oggi composto da quattro persone, per immergersi ancora una volta nel suo vecchio mondo.

Fu così che una facoltosa cliente veneziana insistette affinché Ivan tagliasse e acconciasse i capelli suoi e dei suoi amici a bordo di uno yacht di lusso. Ivan accettò e, in quell’occasione, conobbe George Clooney. In segno di gratitudine per il servizio offerto, l’attore lo invitò poi nella sua villa sul lago di Como.

Che cosa ti è piaciuto particolarmente di quel soggiorno?

“George aveva una cantina con vini davvero straordinari, che trovai particolarmente impressionante, soprattutto perché mi dissero che non la toccava mai: beveva soltanto superalcolici.”

